

OSSERVAZIONE N. 248			COMMENTO TECNICO:		
RICHIESTA 26/03/2014 prot. 5246 BAGNASCO ENRICO VIA MONTE NERO n. 44 - TRADATE (VA) AB/11 3322 Chiede di trasformare l'area di proprietà da standard a D1 produttivo per ampliamento propria attività			non vi sono problemi particolari di dotazione di standard, sarebbe opportuno mantenere la fascia verde boscata a margine dell'area a confine con gli istituti scolastici e mantenere la fascia di rispetto stradale già prevista nelle tavv. Del PGT PARZIALMENTE ACCOGLIBILE		
			PARERE AMMINISTRATIVO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE solo il pezzo evidenziato		
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 09/06/2009					
PARZIALMENTE favorevole	Pd, sel, mp, LN, SEL	astenuto		Non favorevole	M5*
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")					
LN meglio specifica la richiesta fatta che non era stata recepita nel modo corretto. FI è uscito.					
VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE					
Presenti 11 esce Codato			Assenti Pipolo Russo Castiglia Sindaco Candiani		
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE solo il pezzo evidenziato					
astenuti	Favorevoli 11	contrari			
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI					
PGT adottato			Revisione da apportare agli atti di PGT		

OSSERVAZIONE N. 249		COMMENTO TECNICO:			
RICHIESTA 29/03/2014 prot. 5508 VANZINI PASQUALE VIA DANTE n. 2 - TRADATE (VA) VIABILITA' VIA FOSCOLO Chiede di effettuare una pista ciclopedonale o sistemare un marciapiede in via Foscolo arretrando i muretti verso l'interno della proprietà		È già prevista nel PDR una pista ciclopedonale (n. 31) che dall'area antistante P.zza della chiesa SS. Pietro e Paolo, raggiunge via Foscolo NON ACCOGLIBILE			
		PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE in quanto sarà oggetto di valutazione del PUT con opportuno studio di fattibilità			
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 09/06/2014					
favorevole		astenuto	LN, MP	Non favorevole	PD; SEL;PIT, M5*
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")					
FI non partecipa al voto, appena entrato.					
VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE					
Presenti 11			Assenti Pipolo Russo Castiglia Sindaco Candiani Codato		
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: NON ACCOGLIBILE					
Astenuti 2 Fratus Accordino	Favorevoli 9	contrari			
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI					
PGT adottato			Revisione da apportare agli atti di PGT		

OSSERVAZIONE N. 250 VEDI 125	COMMENTO TECNICO:
<p>RICHIESTA 29/03/2014 prot. 5509 SGAMBELLURI GIUSEPPE VIA EUROPA n. 60 - TRADATE (VA) AB/16 945-4848-943</p> <p>Chiede di trasformare la destinazione d'uso da agricola E1 a commerciale di Espansione D5 del proprio capannone lungo via Europa, appellandosi all'art. 31, comma 2 e art. 34 che abroga alcuni divieti di contingentamento anche areale alla liberalizzazione attività commerciali</p>	<p>L'impostazione del PGT è stata orientata verso la riduzione delle potenzialità edificatorie, con riduzione degli indici di edificabilità, e la concentrazione di nuove possibilità all'interno di ambiti di trasformazione riguardanti, essenzialmente, aree dismesse da pregresse attività produttive, evitando, al massimo grado di coinvolgere nel processo di urbanizzazione aree agricole.</p> <p>Una nuova zona D5 commerciale di espansione inciderebbe sugli equilibri complessivi del PGT come considerati e vagliati nella VAS. La introduzione di un nuovo ambito del genere comporterebbe la necessità di sottoporre nuovamente a VAS il piano, provocandone la decadenza per il superamento del limite temporale fissato dal comma 7 dell'art. 13 della L.R.12/2005. D'altra parte, se si tratta di un capannone esistente, da trasformare in commerciale, nulla vieta che una eventuale modifica o potenziamento venga assentita mediante il procedimento speciale di cui all'art.97 della L.R.12/2005. DPR 447/98</p> <p>La zona ha una destinazione agricola l'indirizzo dell'amm.ne è il non consumo di suolo (vedi Oss. N. 125)</p> <p>Non ACCOGLIBILE</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: non accoglibile. Una nuova zona D5 commerciale di espansione inciderebbe sugli equilibri complessivi del PGT come considerati e vagliati nella VAS. La introduzione di un nuovo ambito del genere comporterebbe la necessità di sottoporre nuovamente a VAS il piano, provocandone la decadenza per il superamento del limite temporale fissato dal comma 7 dell'art.13 della L.R.12/2005. D'altra parte, se si tratta di un capannone esistente, da trasformare in commerciale, nulla vieta che una eventuale modifica o potenziamento venga assentita mediante il procedimento speciale di cui all'art.97 della L.R.12/2005. DPR 447/98</p>

VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 09/06/2014				
favorevole	MP, FI, LN	Parzialmente favorevole		Non favorevole PD, SEL, PIT, M5*
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")				

VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE	
Presenti 11 entrano Candiani e Sindaco 13	Assenti Pipolo Russo Castiglia Codato
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: NON ACCOGLIBILE	
astenuti	Favorevoli 10 Contrari 3 Candiani Fratus Accordino
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI	
PGT adottato	Revisione da apportare agli atti di PGT

OSSERVAZIONE N. 251		COMMENTO TECNICO:			
<p>RICHIESTA 03/04/2014 prot. 5804 ACCORDINO FRANCO ROBERTO VIA SAN BERNARDO n. 51 - TRADATE (VA) Chiede di analizzare, valutare ed eventualmente approvare proposte dei cittadini viste nella commissione territorio e ambiente del 25/09/2013: nn 219, 220, 222, 223, 224, 226, 228, 229, 231, 238</p>		<p>n. 219 Mayer volumi di via roncaccio zona agricola: il proprietario dovrà presentare una proposta edilizia al comune che verrà vista in commissione territorio e ambiente per verificare la effettiva opportunità di trasferimento volumetria per effetto dell'arretramento edificio dal filo stradale chiesto dall'A.C. il PL di via Rigamonti fino a dopo l'approvazione del pgt non si può variare. 220 per la proposta Bticino vedi Oss. N. 17 222 Pellegatta, inserita in adozione PGT; 223 Ravizzini le norme ammettono autorimesse in centro storico nel sottosuolo; 224 vedi oss. 7 e 8 226 le nta fuori perimetro parco sono differenti da quelle all'interno del Parco 228 inserita in adozione del PGT 229 vedi Oss. N. 197 231 vedi Oss. 200 238 la zona è inserita in tutela agroforestale nel PTC del Parco Pineta, per la rettifica il comune dovrà far effettuare la modifica all'ente Parco, presentando le visure storiche del catasto. Non ACCOGLIBILE</p>			
		PARERE AMMINISTRATIVO:non accoglibile			
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 09/06/2014					
favorevole		astenuto	FI, LN, MP	Non favorevole	SEL, M5*, PIT, PD
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")					

VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE			
Presenti 13		Assenti Pipolo Russo Castiglia Codato	
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: NON ACCOGLIBILE			
Astenuti 2 Candiani Fratus	Favorevoli 10	Contrari 1 Accordino	
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI			
PGT adottato		Revisione da apportare agli atti di PGT	

OSSERVAZIONE N. 252		COMMENTO TECNICO:			
RICHIESTA 19/04/2014 prot. 6917 UBOLDI RICCARDO VIA PARINI n. 39 – VENEGONO SUPERIORE (VA) Chiede di modificare la destinazione d'uso del fabbricato da commerciale s standard per scuola ed eventuale luogo di culto		In primo luogo appare necessario richiamare quanto già dedotto in merito alla osservazione n.20 sui principi generali della problematica richiamata. Nemmeno in questo caso viene chiesta la individuazione e disciplina di una area per tale destinazione d'uso, bensì di individuare un edificio che, differentemente dal caso di cui alla osservazione n.20, è autonomo e potrebbe essere autonomamente individuato con una area di pertinenza. Per cui potrebbe anche essere accolta, alle stesse condizioni suggerite per la osservazione n.61. Vedi anche Oss. N. 20 e N. 61 ACCOGLIBILE A CONDIZIONE			
		PARERE AMMINISTRATIVO: ACCOGLIBILE A CONDIZIONE			
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 07/06/2014					
favorevole	SEL, PD, PIT, M5S	Parzialmente favorevole		Non favorevole	MP, FI. LN
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")					
Accordino MP dice che sono state dette cose diverse dal C.C PIT: Ogni decisione è stata presa rispettando la normativa, Le osservazioni affrontano le stesse tematiche non è corretto decidere diversamente					
VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE					
Presenti 13			Assenti Pipolo Russo Castiglia Codato		
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: ACCOGLIBILE A CONDIZIONE					
astenuti	Favorevoli 10	Contrari 3 Candiani Fratus Accordino			
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI					
PGT adottato			Revisione da apportare agli atti di PGT		

OSSERVAZIONE N. 253		COMMENTO TECNICO:			
RICHIESTA 19/04/2014 prot. 6918 MARTEGANI GIUSEPPE VIA PIAVE n. 49 – LONATE CEPPINO (VA) Mapp. 670,2166,4281 F. 16 Cens. Tradate Chiede che venga trasformata la zona da VPV 0,08 mq/mq a B4 0,16 mq/mq I.F. 0,5mc/mq per realizzare un edificio tutto a p.t. eliminando barriere architettoniche causa invalidità civile		Per quanto riguarda la scelta urbanistica di zona, va fatto rilevare come essa rappresenti conferma di una indicazione già presente nel PRG per le caratteristiche oggettive ambientali del sito, che il PGT intende conservare. Per quanto riguarda eventuali ampliamenti per finalità di esigenze straordinarie di soggetti diversamente abili, si fa rilevare che essi possono essere assentiti con procedura di deroga.			
		PARERE AMMINISTRATIVO: ACCOGLIBILE La commissione decide di accogliere la richiesta anche se già esiste la possibilità di deroga quindi viene cambiato l'azzonamento che da VPV diventa B4			
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 30/05/2014					
favorevole		unanimità		Parzialmente favorevole	
				Non favorevole	
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")					

VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE					
Presenti 13 esce Gherbini 12			Assenti Pipolo Russo Castiglia Codato		
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: ACCOGLIBILE come parere amministrativo					
astenuti		Favorevoli 12		contrari	
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI					
PGT adottato			Revisione da apportare agli atti di PGT		

<p>OSSERVAZIONE N. 254 – Os. 01</p>	<p>COMMENTO TECNICO:</p>
<p>RICHIESTA 19/04/2014 prot. 6934 SARA PIVETTA COMMISSIONE PAESAGGIO TRADATE Via Ramazzotti, 4H, 21047 Saronno VA</p> <p>Os1: chiede agevolazione della ricognizione speditiva del contesto in cui un progetto si inserisce attraverso la carta condivisa del paesaggio di cui all'all. A dgr 29/12/2005 n. 8/1681</p>	<p>01risposta: la carta condivisa del paesaggio non è una sola carta, sono molti documenti non solo cartografici che, organicamente, individuano i caratteri del territorio (morfologico-strutturali, storici, ambientali, socio-economici), inoltre la carta del paesaggio è solo la raccolta dati, ma l'all. A individua un ulteriore passaggio che è quello della individuazione della fase propositiva del PGT, governando il paesaggio attraverso la carta di sensibilità paesistica. Questa carta, assieme alla documentazione prodotta costituisce la base informativa del paesaggio di Tradate: sono auspicabili molti e più approfonditi contributi oltre ad un aggiornamento e monitoraggio costante sul concetto di paesaggio e sugli strumenti di tutela dello stesso.</p> <p>La carta della sensibilità paesistica offre di per sé una valutazione sintetica del paesaggio in quanto stabilisce il valore minimo dei caratteri paesaggistici di quella zona.</p> <p>Il progetto architettonico, di conseguenza, si misura a partire da quella soglia minima.</p> <p>Il PGT offre un'ampia analisi del territorio e fornisce tutte le informazioni minime per redigere un progetto: se i progetti non ne tengono conto, vanno rimandati indietro finché non soddisfano le richieste minime.</p> <p>Non accoglibile perchè superata</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os2: si chiede di dotare la commissione di criteri ed elementi di valutazione più oggettivi possibile, attraverso una declinazione operativa e normativa delle classi di sensibilità paesaggistica della tav. 21, definite nel PTR e nell'All.A della medesima dgr 29/12/2005 n. 8/1681:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplicitando nel PDR che le classi di sensibilità individuate costituiscono base di riferimento ai fini dell'esame di impatto paesistico dei progetti e che giudizi che si discostano dalla classe attribuita devono essere adeguatamente motivate. Si chiede di inserire la carta di sensibilità nelle norme del PDR. 	<p>02-La carta della sensibilità ed il suo allegato interpretativo (tav.21 ed all. I) provvedono a costituire il nucleo primario di valutazione e la guida iniziale proprio per accompagnare il progettista nella autovalutazione del progetto e dunque attraverso i parametri sopra citati, offrendo da un lato i meccanismi di valutazione del lavoro di progetto, filtrati da elementi oggettivi derivanti dagli strati informativi delle carte tematiche (carta dei vincoli, carte storiche, relazioni, grafici ecc.) facenti parte del corpus conoscitivo del PGT. A breve sarà possibile costituire un impianto sistemico anche attraverso il SIT: va da sé che ogni progetto è un evento</p>

<p>- Associando ad ogni classe un sistema di indirizzi ed obiettivi di qualità da assumere a livello di dettaglio progettuale, così che a differenti obiettivi si possa esprimere conseguenti giudizi in merito a proposta progettuale, mascherature verdi, inserimento nell'area, ecc. o, non ritenere che la commissione li debba giudicare (?) la commissione ritiene che le classi sono lo strumento di gestione delle trasformazioni territoriali, per conferire una nuova qualità progettuale percepibile al territorio, per interventi organici ... si chiede quindi: a) obiettivi di qualità paesaggistica da raggiungere per ogni classe; b) documentazione da produrre (elenco) per ogni classe di sensibilità; c) definire regole di impianto morfologico o disposizioni specifiche sulla qualità architettonica in relazione alla sensibilità degli ambiti o all'entità dell'impatto... si chiede altresì in base ai due allegati delle dgr del 2002 e del 2005 per le classi di sensibilità più elevate, di riconoscere, descrivere e interpretare i valori di qualità paesaggistica secondo criteri di: integrità, morfologico-strutturale, vedutistico, simbolico, coerenza linguistica sulla base di un percorso auto valutativo (?!), che ogni progetto deve affrontare sulla base dei seguenti criteri valutativi (reiterazione di frasi) Grado d'integrità, Caratteri morfo-strutturali, Aspetti vedutistici, Valenza simbolica, Coerenza linguistica</p>	<p>esclusivo ed è auspicabile per ogni intervento di trasformazione l'approfondimento del territorio attraverso gli strumenti di conoscenza messi a disposizione.</p> <p>Per quanto riguarda le indicazioni già fornite dal PTR, non risulta necessario ripeterne la formulazione nell'ambito delle Norme del PGT, attesa la prevalenza del PTR.</p> <p>Per quanto riguarda l'elenco di documenti che meglio possono, in base all'entità dell'intervento proposto, essere utili alla comprensione del progetto da valutare, si fa rilevare come si tratti di materia più opportunamente riservata al Regolamento Edilizio, in vista del quale si invita la commissione a proporre un elenco di elaborati minimo da produrre al Comune.</p> <p>Artt. 29 e 30 ptr NON ACCOGLIBILE</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os3: necessità di predisporre un elaborato progettuale in grado di guidare la predisposizione del disegno progettuale sia come elaborato che nella fase di giudizio.</p> <p>Si chiede che il PGT risulti integrato da un elaborato cartografico di progetto, che identifichi sul territorio ambiti e porzioni in cui i progetti devono rapportarsi a valori ed eccellenze paesaggistiche, indicando gli ambiti entro cui debbano essere approfonditi e studiati gli elementi orografici, geomorfologici per la verifica dei movimenti di terra(?) ovvero approfonditi gli assetti percettivi (aspetti?) per non generare ostruzioni e interferenza con le visuali significative, nonché i rapporti tra fronti edilizi e spazi pubblici, posto l'obiettivo di integrazione massima con gli elementi orografici e geomorfologici (?), senza eliminare dislivelli di terreno ecc.</p> <p>Si chiede di introdurre nel PDR: i) per interventi di modifica dei luoghi (fronte strada): restituzione tridimensionale del progetto e il prospetto</p>	<p>03 -La documentazione necessaria è normalmente prescritta dal Regolamento Edilizio, salvo che si tratti dell'obbligo di un piano attuativo. In quella sede si può, eventualmente, prescrivere un rendering che consenta di percepire con maggiore incisività l'impatto delle trasformazioni sull'ambito territoriale coinvolto.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>

<p>allargato agli altri edifici confinanti prima e post intervento; ii) per interventi in contesti che comportano alterazioni morfologiche del terreno (definitive o di cantiere?) produrre un piano quotato (?) un modello digitale del terreno di dettaglio (?) ovvero opportune sezioni (!) con rossi e gialli; iii) simulazione della visibilità nel caso di ingombri volumetrici o altezze (sezioni?): se il progetto è entro 500 m da visuali sensibili della tavola condivisa del paesaggio se l'intervento si inserisce in contesti territoriali visivamente esposti. in questi casi la prescrizione potrebbe limitarsi a dimostrare l'incidenza vedutistica attraverso simulazioni di visibilità degli spazi ... identificando le più opportune mitigazioni per mitigare (?) l'impatto visivo generale...; iv) gli interventi in alta sensibilità devono dimostrare con tutti i mezzi disponibili l'inserimento nel contesto per un raggio di 200 m; e di non generare ostruzioni con visuali paesaggistiche e tratti liberi: infine introdurre specifiche di intervento per progetti dentro o in prossimità di centri storici.</p>	
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os4: specifiche progettuali sopra soglia di rilevanza: chiaramente è necessario che si debba individuare nel PgT gli ambiti e le situazioni per cui occorre rappresentare il progetto con strumenti opportuni (planimetrie, prospettive, piani volumetrici, sezioni, modelli, plastici, ecc.) per chiarire il progetto e poterlo giudicare. In subordine: introdurre specifiche progettuali per interventi sopra soglia o sopra la classe media, o comunque su fronte strada. Inserire dunque: segue elenco...</p>	<p>04-La documentazione necessaria è normalmente prescritta dal Regolamento Edilizio, salvo che si tratti dell'obbligo di un piano attuativo. In quella sede si può, eventualmente, prescrivere un rendering che consenta di percepire con maggiore incisività l'impatto delle trasformazioni sull'ambito territoriale coinvolto. (Come precedente 254/03) Riferimento a schede valutazione impatto paesistico dgr ... NON ACCOGLIBILE</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os5: affinamento delle classi di sensibilità paesaggistica. Si chiede di inserire un articolo apposito: segue indicazione... Si chiede di inserire gli edifici pubblici con più di 50 anni in alta sensibilità paesaggistica.</p>	<p>05-Non risulta necessaria una affermazione del genere, atteso che in base al combinato disposto degli artt.10, comma 1, e 12, comma 1, del D.Lgs.22.1.2004, n.42, e successive modificazioni ed integrazioni, tali edifici, ove siano opera di autori non più viventi, e la loro realizzazione risalga ad oltre 50 anni, sono considerati di diritto Beni Culturali soggetti alla disciplina corrispondente appositamente dettata dal predetto Decreto Legislativo. NON ACCOGLIBILE</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os6: incentivazioni paesaggistiche e meccanismi per utilizzo tetti verdi come sup. drenanti, preferibili al "prato armato" o altre sup.</p>	<p>06- si veda Documento di Piano Par. 10.2, incentivi e premialità lett. j (recupero di volumi esistenti attraverso la modalità del recupero e</p>

semipermeabili.	<p>restauro conservativo e filologico prevedendo - nella norma - premi in riduzione), k (formazione di piani di recupero, a partire da unità minime di intervento funzionali, sino a porzioni significative: le proposte di intervento saranno oggetto di verifica – di volta in volta – flessibile e dovranno perseguire il risanamento igienico-sanitario e la rivitalizzazione del tessuto dei nuclei storici), m (ricostituzione del tessuto urbano intermedio, tra i nuclei storici e le parti del territorio semicentrali, spesso prive di caratteristiche proprie e quindi di valore edilizio oggettivo. In questo senso si auspica che l'A.C intenda porre in attuazione quanto auspicato negli indirizzi del DDP, durante lo sviluppo del PGT.</p> <p>Parzialmente accoglibile sull'attivazione delle premialità Per i tetti verdi si veda: pdr artt. 32, 33, 35, tecnicamente accoglibile</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: Parzialmente accoglibile
<p>Os7: piano del verde. Si chiede di richiamare nel PDS il Piano del Verde come piano attuativo del PGT, valutando se convenga ridurlo alla componente urbanizzata o estendendolo all'intero territorio comunale, escluso il Parco regionale. Il censimento del verde, stato di fatto deve far parte del Documento di Piano, mentre la parte previsionale deve far parte del PDS. Il futuro regolamento del verde si integri con il regolamento edilizio e con l'abaco opere edili.</p>	<p>07-Pur condividendo alcune delle aspettative, appare utile ricordare, in sintonia con una parte della stessa osservazione che il piano del verde debba essere esteso all'intero territorio, e che diventi un elemento connesso al Regolamento Edilizio.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di attuazione delle cessioni di spazi di verde pubblico, appare utile ricordare come un evento del genere si verifica nell'ambito di piani attuativi o di permessi di costruire convenzionati, che, necessariamente sono assistiti da uno atto di convenzione nel quale devono essere inserite le garanzie affinché la cessione al Comune delle aree a standard tra le quali quelle del verde, venga effettuata in maniera tale da garantire gli obiettivi indicati dall'osservante.</p> <p>Fra le modalità può esservi anche quella dell'assoggettamento all'uso pubblico, in alternativa alla cessione in proprietà, lasciando a carico del concedente gli oneri di manutenzione.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os. 8 – beni culturali vincolati. Si chiede di estendere la tutela (?) agli spazi annessi e di pertinenza dell'edificio. Per autorimesse interrato prescrivere attenzione a non rovinare l'apparato radicale degli alberi e, se alterano il giardino, siano accompagnati da progetto del verde.</p>	<p>08- La tutela e la sua estensione derivano o direttamente dalla legge o da provvedimenti amministrativi appositamente emanati, nei quali vengono indicati i beni oggetto del vincolo. Il PGT non è abilitato ad estendere tali vincoli non avendone la titolarità.</p> <p>Può essere accolto il suggerimento in merito alla necessità di rispettare</p>

	<p>l'equilibrio delle alberature nel caso di realizzazione di autorimesse interrato, aggiungendo al comma 3 dell'art.8, in continuazione della frase la seguente espressione " , nel rispetto delle condizioni dettate dal comma 3 del successivo art.24" .</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p>
<p>Os. 9 – rispetto elettrodotti (art. 14) Si chiede di inserire un riferimento che ponga l'attenzione a interventi piantagione (?) per evitare la messa a dimora di piante di alto fusto sotto l'elettrodotto.</p>	<p>09- quando TERNA costituisce servitù di elettrodotto con i privati è suo interesse che i privati non piantumino essenze arboree di alto fusto, che la costringerebbero a dover tagliare periodicamente le piante; sempre accade al contrario che elettrodotti vengono posti su zone boscate con inevitabile onere da parte di terna di manutenzione delle linee. Non accoglibile</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os10: Zona agricola (E1 art. 19). obbligo oltre a recinzioni di siepe viva, distinguere tra serre (fisse) e tunnel (mobili) con divieto di fondazioni e pavimentazioni in cls. Per imprese orticole ogni 5000 mq di sup. cop. Obbligo di siepe larga 5 m per attenuare l'impatto. Obbligatorio il Progetto del verde per interventi in zona agricola.</p>	<p>10-Notoriamente le serre sono removibili o fisse; è difficile trovarvi sup. pavimentate perché di solito servono per la coltivazione (in serra), mentre i tunnel possono avere funzione di stoccaggio ma devono essere comunque ancorati al suolo per il problema del vento, dipende dalla funzione. Il progetto del verde presuppone l'impianto di una vegetazione stabile, che trova applicazione nelle aree boscate. Le aree agricole oggetto di coltivazione sono utilizzate per colture, aventi carattere di periodicità nel loro ciclo vegetativo, e possono anche mutare per scelte imprenditoriali, per cui non appaiono assoggettabili ad un progetto del verde. Si può ritenere accoglibile l'osservazione per quanto riguarda le recinzioni con siepe viva, correggendo il comma 12 dell'art.19 delle Norme del PdR, aggiungendo, alla fine, la seguente frase: "<i>Sono sempre ammesse le recinzioni di siepe viva, anche se permanenti, nel rispetto dell'altezza massima indicata</i>". PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os11 zona boschiva E2 (art. 20) Si suggerisce di evitare la specifica delle attività in bosco richiamando quelle previste da normativa e di riportare la definizione di bosco della normativa.</p>	<p>11-La definizione di bosco sta nella legge (vedasi art.42 della L.R.5.12.2008, n.31). Non è necessaria la sua ripetizione delle Norme di Piano per ogni altra indicazione si rinvia alle deduzioni sul parere della Provincia</p>

	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os12: zona E3 (art. 21-ortoflorovivaistica, ribadire il concetto della Os 10.	12-Si rinvia a quanto dedotto sulla osservazione n.254/10 PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os13: zona E4 verde di connessione (art. 22) Sostituire possono con “devono” essere riqualficate, inoltre si chiede di obbligare la salvaguardia all’uso agricolo di tali aree.	13- Sostituendo la espressione “possono” con “devono” si configura un obbligo di fare che, ove non assolto, dovrebbe dar luogo alla applicazione di una sanzione. Quale? E sulla base di quale disposizione di legge? Non si dimentichi che l’art.23 della Costituzione stabilisce che “Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.”
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os14: zona A1 (art. 24) inserire al comma 2 la specifica esclusi gli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004; non vincolare a priori il nuovo volume separato o non separato perché la commissione per il paesaggio ha gli strumenti (?) per verificare la più idonea proposta progettuale assumendo come criterio: la valorizzazione dell’ambito vincolato, la minimizzazione dell’incidenza vedutistica e morfo-tipologica; inoltre censimento obbligatorio del verde ante/post interventi; infine non limitare la destinazione d’uso dei fabbricati ma estenderla per mitigare l’onerosità degli interventi edilizi. Infine si chiede di rendere di uso pubblico i parchi e giardini di pertinenza per la fruizione collettiva, attraverso la compensazione urbanistica	14- La commissione del paesaggio quindi ha tutti gli strumenti per poter operare con gradi di giudizio funzionali ai progetti presentati senza necessità di altre conoscenze o approfondimenti! (vedi Os. 1-2-3-4-5). Non si ritiene che altre funzioni oltre a quelle previste dal PGT possano essere funzionali a meno di snaturare completamente gli ambiti in cui sono inserite queste zone. Sarà l’A.C. con i privati a valutare sistemi di convenzionamento e fruizione anche onerose degli spazi a parco o giardino per la fruibilità collettiva (vedi Os. 7 sul verde ceduto al pubblico e la difficoltà a mantenerlo).
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os15 zona A2 centro storico (art. 25) Per interventi in centro storico si chiede la ammissione di interventi che mantengano lo status quo atualizzando il tessuto edilizio, consentendo però margini di concertazione (?) tra progettista e commissione (il proprietario ?). Si Cita quindi la dgr 11054/2002 che conferma come difficoltoso è il tema del linguaggio architettonico anche tra gli addetti ai lavori (?), poiché l’elevata incidenza paesistica del progetto e il giudizio di impatto negativo sono strettamente connessi alle scelte linguistiche adottate, anche molto discordanti dai tipi edilizi del luogo. La dgr infatti presuppone che il	15- Appare in contraddizione con le precedenti osservazioni n.254/1/2/3/4, laddove si chiedevano prescrizioni più dettagliate che non lasciassero margini di valutazione discrezionale. Le prescrizioni dell’Allegato C o sono norme o non hanno senso. Se si configurano come semplici raccomandazioni, finiscono per essere opinabili ed applicate ad libitum. Il rispetto di tali prescrizioni non mira a comprimere o sostituire la sensibilità e la fantasia del progettista, bensì a orientarla verso obiettivi che sono ritenuti essenziali al fine della migliore qualità del Centro Storico.

<p>progettista ritenga la propria scelta innovativa e di qualità e chiedi un giudizio super partes concordando che un esperto esamini il progetto (a spese del progettista): il comune è tenuto a riesaminare il progetto con il parere dell'esperto...</p> <p>Per evitare conflitti (?) o rigidità (?) anche di immobilismo del centro storico, si chiede di non attribuire valore prescrittivo e coercitivo all'All. C, ritenendole solo di riferimento, consentendo alla commissione di autorizzare anche soluzioni diverse nel contesto storico purchè non in contrasto o dequalificanti (?).</p> <p>La commissione chiede che l'all. C non sostituisca la sensibilità compositiva del progettista, adducendo che l'autorità comunale (?) ha facoltà di prescrivere con congrua motivazione, soluzioni progettuali specifiche e imporre direttive per specifiche trasformazioni edilizie.</p> <p>L'Amm.ne dovrebbe predisporre un ulteriore allegato repertorio/abaco di forme e linguaggi tipici della tradizione locale da cui il progettista possa trarre indirizzo ammettendo però la possibilità di discostarsene. Da questo repertorio potranno trarsi indirizzi anche per trasformazioni di cui all'os. 4. Ad esclusione degli edifici soggetti a tutela paesaggistica ex parte II d.lgs. 42/2004. Per le insegne luminose si chiede di specificare che in centro storico non possono essere retroilluminate ma solo illuminate da faretti; inoltre mancano regole per totem e paline pubblicitarie sul territorio comunale.</p>	
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os. 16: verde privato vincolato art. 27 al taglio alberi.</p>	<p>16- Non è necessaria la precisazione atteso che la espressione "cure agro-silvo-pastorali" comprende sia la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde sia la tutela fitosanitaria, sia la eliminazione di alberi pericolanti o malati o morti, e la loro sostituzione con altri, nel rispetto dei cicli esistenziali.</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os. 17: zona D4 commerciale esistente art. 35</p> <p>Sostituire la cessione di aree per standard urbanistico includendo la monetizzazione per interventi di manutenzione del verde per i primi tre anni.</p>	<p>17- La cessione di standard è obbligatoria, inoltre la monetizzazione sarebbe per standard eccedenti e comunque è una tantum e non si può gravare il privato per tre anni consecutivi.</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os 18: AT art. 37 necessario estendere le piantagioni (punto 3) non solo agli ambiti di frangia ma anche a tutto l'ambito secondo il progetto del</p>	<p>18- l'AT01 nella apposita scheda prescrive: Si prescrive di completare la barriera vegetale verso la via XI febbraio secondo modalità previste dal</p>

verde da allegare agli interventi.	regolamento comunale del verde e delle prescrizioni della Commissione del Paesaggio, e di verificare la stabilità del versante verso la scarpata fluviale del Fontanile di Tradate... ed ancora ... le recinzioni potranno essere corredate da siepi nelle essenze autoctone previste dal regolamento comunale del verde e delle prescrizioni della Commissione del Paesaggio; l'AT02 e 03 prescrivono la formazione di idonee barriere vegetali...; l'AT04 e AT05, AT06, AT06bis, AT07 prevedono Si prescrive di completare la barriera vegetale verso la futura area protetta dei Tre Castagni e verso le aree naturali del Fontanile di Tradate... le recinzioni potranno essere corredate da siepi nelle essenze autoctone previste dal regolamento comunale del verde e comunque in funzione delle prescrizioni della Commissione del Paesaggio...; non accoglibile
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
<p>Os19 infrastrutture a livello sovracomunale art. 39 fascia di rispetto di 50 m di lato per interventi di imboscamento, per inserire le aree nell'albo delle opportunità compensative. Risposta: le aree 50 m da mezzeria tracciato sono aree per l'80% già boscate, le residue sono agricole: modificare le aree da agricole a boschive è trasformazione di suolo</p>	<p>19- Si fa confusione. La fascia di rispetto che in questo articolo è imposta nella misura di ml.50 ha unicamente la funzione di mantenere intatte le condizioni territoriali di base necessarie per la realizzazione delle infrastrutture viarie di livello sovra comunale, ancora non realizzate, ma previste in atti di programmazione dei rispettivi enti territoriali. Si tratta, quindi, di un vincolo temporaneo in funzione del mantenimento delle possibilità di realizzazione della strada.</p> <p>Essa non ha nulla in comune con la ordinaria fascia di rispetto stradale delle strade ordinarie esistenti, come prevista dal Codice della Strada, con estensione differenziata a seconda della importanza della strada, che, invece ha carattere permanente. Va aggiunto che da tale vincolo, che, per giunta è affittivo e non indennizzato, non può derivare un obbligo di piantumazione a carico del proprietario. Vi è anzi da tenere presente che esse hanno anche la funzione di mantenere integre le condizioni di campo visivo al fine della sicurezza del traffico, con inibizione, in molti casi, anche della piantumazione, ove questa possa costituire pericolo per la sicurezza del traffico. (vedansi artt.17 e 18 del Codice della Strada e art.26 del suo Regolamento).</p>
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os20 utilizzazione aree pertinenziali art. 42	20- Accoglibile la modifica proposta che meglio rende il significato del testo.
	PARERE AMMINISTRATIVO: ACCOGLIBILE

<p>Os21 transitorietà uso del suolo art. 46: precisare l'uso agricolo di prato stabile per evitare che gli agricoltori usino i terreni per colture con indennizzi troppo alti.</p>	<p>21- Va fatto osservare come ai sensi dell'art.17 della L.R.4.3.2009, n.3 in materia di espropri, <i>"tutte le aree oggetto della pianificazione comunale si considerano legalmente edificabili, secondo la disciplina di cui alla l.r. 12/2005, anche se destinate a servizi, fatta eccezione per le aree ubicate in ambiti che il piano delle regole individua come destinati all'agricoltura, di pregio ambientale o non soggetti a trasformazione urbanistica."</i> Ne deriva che la preoccupazione manifestata è priva di fondamento e l'escamotage proposto sarebbe privo di effetto.</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os 22 il sistema del verde art. 4.2 richiamo alla l. 10 del 14/01/2013 norme per lo sviluppo degli spazi verdi.</p>	<p>22 - La disposizione alla quale fa riferimento l'osservazione (art.4 comma 2, delle Norme del Piano dei Servizi, non introduce alcuna disciplina del verde o degli spazi verdi, ma contiene unicamente la disciplina dell'istituto della compensazione applicabile in tutti i casi nei quali il proprietario di un suolo destinato a standard urbanistico, di qualsiasi natura comprensiva delle aree per verde pubblico, accetti di cedere gratuitamente il suolo al Comune in alternativa al procedimento espropriativo, conseguendo come compensazione un diritto edificatorio, utilizzabile su altre aree edificabili. Ne consegue che la osservazione non è pertinente alla norma.</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os 23 zone per standard urbanistici art. 5, punto 3 precisare che per altri enti si chiede la supervisione del comune, e al punto 6 specificare che nel caso di interventi per il verde siano accompagnati da specifico progetto.</p>	<p>23- Per quanto riguarda il comma 3, non risulta necessaria alcuna modifica o integrazione delle norme. E' evidente che il progetto di realizzazione di una zona per standard urbanistici, anche se affidato alla iniziativa non diretta del Comune, richiede il rilascio di un titolo abilitativo su un apposito progetto, che consente al Comune di verificarne la corrispondenza a canoni di corrispondenza alle proprie aspettative. A maggior ragione ciò si verifica nella fattispecie di cui al comma 6, atteso che si tratta di ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo, nell'ambito del quale devono essere rappresentate tutte le soluzioni progettuali delle singole porzioni di intervento.</p>
	<p>PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE</p>
<p>Os 24: VPA verde pubblico attrezzato art. 7: si chiede che per rimanere prevalentemente verdi, sia fatto rimando a dotazioni minime di verde nel</p>	<p>24- Anche in questo caso non si comprende quale debba essere la modifica della norma, visto che qualsiasi intervento attuativo delle zone di VPA</p>

futuro piano del verde.	deve avvenire sulla base di un progetto approvato dalla PA.
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os. 25 distributori carburante (art. 9), obbligare delle cortine arboreo arbustive per mitigare l'impatto verso l'edificato e spazi aperti.	25- I distributori sono prevalentemente aree completamente impermeabilizzate, inoltre lo scopo è che la visibilità sia massima in tutti i sensi di marcia:
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os 26 istruzione (art. 11) inserire dotazione minima di verde (mq) e arboreo-arbustiva.	26- Gli standard hanno possibilità maggiori di flessibilità perché opere pubbliche; in base all'ubicazione, dimensione del lotto e ad una serie di fattori andrà verificata anche questa dotazione, come esclusività collegata ad ogni progetto.
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os 27 parcheggi (art. 12) non c'è dotazione minima di verde e alberi o arbusti; priorità a realizzare aiuole più larghe e non puntare su pavimentazioni drenanti	27-: importanti sono le pavimentazioni parzialmente drenanti; parzialmente accoglibile su dotazione minima come individuata per zone commerciali all. B
	PARERE AMMINISTRATIVO: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
Os 28 viabilità (art. 13) inserire dotazione di alberi e di arbusti per l'ombreggiamento. Inoltre nelle aree agricole è opportuno incentivare ciclopeditoni in terra battuta o strada bianca anziché in pavimentazioni bituminose.	Come precedente n.254/19 28- il D.P.R. 16.12.1992 n° 495 regolamento del codice della strada prescrive: (art. 26 comma 6)“ La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m”: non accoglibile . Per quanto riguarda le “ciclopeditoni” si ricorda che esistono piste ciclabili, piste ciclopeditoni per tracciati urbani e sentieri – che usualmente sono – sterrati nelle zone extra-urbane e possono essere percorsi in bicicletta o a piedi: si veda la tav. 25-2 REC di progetto, dove sono evidenziati: i percorsi ciclopeditoni urbani esistenti e di progetto, ed i tracciati di sentieri esistenti nella zona rurale di Tradate: non accoglibile
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os. 29 nodi ecologici (art. 19) di prevedere per i nodi ecologici la necessità di potenziarli con dotazioni di alberature.	29- Il rinvio all'art.7 delle Norme del PdS è già lo strumento mediante il quale si mira a fare in modo che tali aree diventino verde pubblico attrezzato.

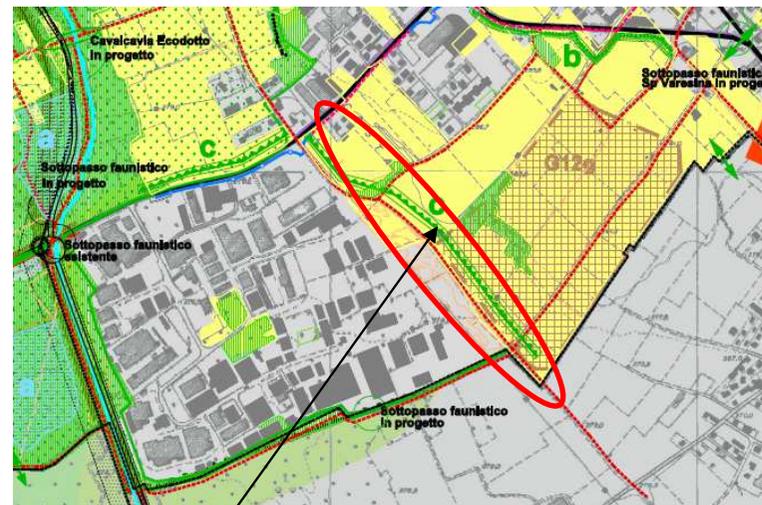
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os. 30 art. 21 in prossimità di corridoi ecologici: inserire di garantire la ricostituzione di alberi in caso di realizzazione di strutture interrato.	30- Il comma 6 già prescrive che, in caso di costruzioni interrato, queste debbano essere realizzate in maniera tale da garantire il mantenimento della copertura vegetale.
	PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE
Os. 31 incentivazioni paesaggistiche zona A1 (tav. 25-1 e 25-2) si chiede di censire e inserire gli elementi delle formazioni vegetali irrilevanti (filari, siepi definite dal PIF) sono elemento costitutivi della REC quale elemento fondante del PDS e sono elementi di più facile e meno costosa ricomposizione ecologica e paesaggistica con effetti immediati sul paesaggio agricolo la tutela idrogeologica e la salvaguardia degli interessi degli op. agricoli(?). Gli interventi di ricomposizione devono essere fatti a seguito di interventi di modifica e riqualificazione del reticolo idrico con tecniche di ingegneria naturalistica (?). Questi interventi ricompositivi devono essere fatti da agricoltori proprietari terrieri interessati, da incentivare in modo opportuno.	31- Pur essendo elementi importati non pare condivisibile l'affermazione di una equiparazione di filari e siepi campestri con le zone A1 che identificano parchi e ville, aventi, quindi, caratteristiche urbanistiche profondamente differenti. L'assoggettamento alla medesima disciplina risulterebbe incongrua ed ingiustificata. Risposta: le "formazioni irrilevanti costituiscono invece un preciso strato informativo che la Provincia ha rilevato e che aveva trasmesso in una prima stesura del PIF (quella ricognitiva), salvo poi non averla inserita nel documento conclusivo approvato in Consiglio Provinciale; tuttavia il Comune di Tradate, nell'organizzazione del proprio sito informativo territoriale, inserirà ed aggiornerà anche queste informazioni del territorio: non è certo che i filari (di alberi?) e le siepi possano essere considerate un elemento fondante, ma sicuramente – parte del paesaggio non solo agrario ma anche urbano e, sempre più spesso, elementi di collegamento tra le due realtà territoriali. Meno chiaro l'obbligo che si intende imporre collegati ad interventi di "modifica e riqualificazione del reticolo idrico"; più probabile che interventi di rinaturazione siano necessari di fronte a lavori di sistemazione idrogeologica (versanti, scarpate, terrazzamenti ciglioni, ecc.), o di idraulica (ad es. sponde e alvei di corsi d'acqua), ed in particolare le opere di ingegneria naturalistica. In questi casi, l'obbligatorietà degli interventi è dettata dalle aree di vincolo cui i terreni sono sottoposti e dalle ordinanze contingibili ed urgenti che le autorità competenti emanano rispetto ai terreni, indipendentemente dalla proprietà. Effettuare, al contrario, interventi di prevenzione rispetto al dissesto idrogeologico di alcune porzioni di territorio particolarmente delicate e analizzate in modo scientifico, può consentire di coinvolgere alcune categorie di imprenditori agricoli o aziende, singole o associate per la manutenzione di alcune parti di territorio. Parzialmente accoglibile
	PARERE AMMINISTRATIVO: PARZ. ACCOGLIBILE
Os. 32 carta della sensibilità paesistica (tav. 21)	32- La Carta della sensibilità paesistica, come anche in osservazione 5 "assume

Si chiede che l'incrocio tra via Saporiti e via M. San Michele sia portato in classe 4 alta per preservare la continuità con il paesaggio ed ecologica tra le aree agricole del futuro plis e le aree agricole a sud.

un ulteriore obiettivo laddove individua una classificazione paesistica bassa o molto bassa di alcune zone del territorio, zone che risultano interessate dall'impatto di una serie di elementi antropici, la sommatoria dei quali oggettivamente incide in modo negativo sulla valutazione complessiva. Una bassa classificazione intende indirizzare/spronare qualunque attività di trasformazione a ricostituire gli equilibri perduti, sollecitando i tecnici a proporre soluzioni progettuali atte a valorizzare elementi del paesaggio ed a ricostituire la trama spezzata della coscienza del luogo. La zona particolarmente interessata è a standard servizi e interessata da linea di alta tensione TERNA (vedi aerofotogrammetrico e tav. 14 vincoli). In questo senso vedasi la Tav. 25-1 e 25 Rete ecologica comunale con tutti gli elementi riscontrati nella RER e previsti dalla REC. **Non accoglibile.**



Carta rec 25.1 che individua parte della zona come elemento di 1° livello RER



Carta rec 25.2 si può notare l'evidenza di progettualità definita dalla previsione di filare alberato quale filtro per eventuale apertura di cava

PARERE AMMINISTRATIVO: NON ACCOGLIBILE

VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE

Presenti 12 entrano Gherbini e Codato 14

Assenti Pipolo Russo Castiglia

ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: PARZIALMENTE ACCOGLIBILE (votazione unica)

astenuti

Favorevoli 11

Contrari 3 Candiani Fratus Accordino

in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI	
PGT adottato	Revisione da apportare agli atti di PGT

OSSERVAZIONE N. 255 VEDI 126 RITIRATA DAL PROPONENTE	COMMENTO TECNICO:
<p>RICHIESTA 24/04/2014 prot. 7112 ACCORDINO FRANCO ROBERTO VIA MONTE NERO n. 44 - TRADATE (VA) AB/11 3322VIA SAN BERNARDO n. 51 - TRADATE (VA) NOTE PRIMA DELL'ADOZIONE DEL PGT DAL GEOM. PLEBANI ALFIO</p> <p>Si osserva di discutere ed eventualmente approvare i suggerimenti proposti dal Tecnico il 25/02/2013 fotocopiando l'OSS. 126. In questa osservazione (126) si suggerisce quanto segue: adottare ed applicare sino all'approvazione definitiva del PGT le definizioni di cui all'all. A del 5°sup p. Straordinario BURL 30/10/1998 e consentire opere riconducibili a varianti in corso d'opera considerandole non varianti essenziali come definite all'art. 54 l.r. 12/05.</p> <p>Preservazione delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. 42/04 e per le aree protette, escludendo dalle variazioni essenziali quelle relative a: cubature impianti tecnologici, distribuzione interna, adeguamento risparmio energetico e abb. Barr. Arch. E modifiche numero u.imm.</p> <p>Consentire recinzioni in rete e paletti in ferro-legno infissi al suolo senza fondazione continua con DIA.</p> <p>Critica sul metodo di partecipazione ai dibattiti di commissione.</p> <p>Approfondimento dei principi di:</p> <ul style="list-style-type: none">sussidiarietà, con cui i cittadini diventano soggetti attivi nel rapporto con le amministrazioni pubbliche, per l'interesse e il bene comune.Perequazione e modalità di applicazione in generale (per comparti o diffusa);compensazione (alternativa all'indennità di esproprio per acquisizione aree a standard pubblici);incentivazione (bonus urbanistici e premialità per il rinnovo urbano per la promozione di edilizia bio-climatica) ma anche con riduzione oneri dovuti. <p>Invita alla formazione di un piano rispettoso della legge di riferimento per contenuti e procedure</p>	<p>Non vi sono determinazioni da assumere atteso che non sono proposte modifiche o correzioni di alcun genere.</p>

		PARERE AMMINISTRATIVO: Si prende atto delle considerazione fatte. La LN concorda con quanto detto e specifica che questa AC nelle scelte di PGT, pur approvando le scelte per le aree libere, non doveva ridurre sul costruito ma anzi incentivarlo. Concorda anche FI e integra dicendo che l'AC non ha avuto coraggio ma in riferimento ai tempi in cui viviamo, riferendosi al PIP sostiene che avrebbe dovuto recuperare tutte le aree dismesse e avere un occhio di riguardo per il PIP. Non c'è una programmazione strategica in merito al produttivo come per esempio agevolazione finanziaria nei confronti delle ditte. Il taglio delle volumetrie del 50% è penalizzante per i cittadini e non coraggioso.	
VERBALE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE 07/06/2014			
favorevole		Parzialmente favorevole	Non favorevole
MOTIVAZIONE (in caso di valutazione "parzialmente favorevole" e "non favorevole")			

VOTAZIONE CONSILIARE sull'OSSERVAZIONE			
presenti		assenti	
ESITO DELL'OSSERVAZIONE Proposta: NON ACCOGLIBILE			
astenuti	favorevoli	contrari	
in caso di osservazione accolta o parzialmente accolta: REVISIONE DEI DOCUMENTI			
PGT adottato		Revisione da apportare agli atti di PGT	